



Bovale grande

Origine e cenni storici

Secondo alcuni autori i Bovali (*Bovale grande* o di Spagna e *Bovale piccolo* o *Bovaleddu*) coltivati in Sardegna sarebbero stati introdotti e diffusi sull'isola durante la dominazione aragonese (1400-1700) anche se notizie certe a tale proposito non si hanno. Manca dell'Arca, nell'opera *Agricoltura di Sardegna* edita nel 1780, cita tra le viti usuali della Sardegna *Nieddu mannu di grani rotondi e racemo grande*, *Muristella di grani rotondi e folti*, *uva tardiva* e le stesse tra le varietà migliori per produrre vini rossi.



Descrizione varietale

Sinonimie e omonimie

Bovale di Spagna, *Bovale mannu*, *Tintilia*, *Tintillosa*, *Tintillu*, *Tintirella*, *Bovale murru*, *Zinzillosa*, *Nieddera*, *Nieddu mannu*.

Zone di coltivazione e disciplinari di utilizzazione

Il vitigno *Bovale di Spagna* o *Bovali mannu* è diffuso particolarmente nell'Oristanese, dove è presente per il 15% e dove è anche conosciuto con il sinonimo di *Nieddera*, mentre è meno rappresentato nelle altre province sarde. Nell'Oristanese viene utilizzato per ottenere il vino denominato *Nieddera*, ma in genere viene vinificato in unione con altre uve rosse; assieme al *Bovale sardo* entra nell'uvaggio del vino DOC *Campidano di Terralba* o *Terralba*. In provincia di Chieti e in Molise viene coltivato il vitigno *Tintilia* che sembra essere un biotipo di Bovale.

Caratteristiche ampelografiche del vitigno

Apice del germoglio a ventaglio, cotonoso, di colore verde biancastro.

Foglia adulta media, quinquelobata e più raramente trilobata. Seno peziolare a lira, chiuso con bordi sovrapposti; seni laterali superiori ad U chiusi o semichiusi, seni laterali inferiori a V aperti. Pagina superiore liscia, con profilo del lembo e dei lobi ondulati.

Grappolo medio, cilindro conico o anche conico, sovente alato, semiserato o serrato.

Acino di dimensioni medie, sferoidale, con buccia spessa e consistente, da mediamente a molto pruinosa, colore nero o viola cupo.

Fenologia

Germogliamento: medio-tardivo

Fioritura: media o precoce

Invaiaura: media

Maturazione: tardiva

Attitudini agronomiche

	eretto	semi-eretto	prostrato
Portamento della vegetazione		X	
Aspetti fisiologici			
	alta	media	bassa
Vigoria		X	
Fertilità potenziale gemme	X	X	
Fertilità basale delle gemme	X	X	

Esigenze ambientali e colturali

Non presenta particolari esigenze rispetto a terreno e clima, potatura sia corta che media, forme di allevamento di media espansione. Produzione media o abbondante con problemi di incostanza.

Sensibilità alle malattie e alle avversità

Presenta una normale tolleranza nei confronti delle principali malattie crittogamiche e delle avversità climatiche.

Attitudini enologiche

Caratteristiche chimiche dell'uva

Contenuto in zuccheri °Babo	pH	Acidità totale g/l	Antociani totali mg/kg	Polifenoli totali mg/kg	Polifenoli totali %bucce/vinaccioli
18-21	3,3-3,7	4,5-7,0			

Utilizzo enologico e caratteristiche del vino

Esclusivamente per la vinificazione, può essere utilizzato per la produzione di vini da taglio o da pasto, solitamente in miscele con altri vitigni locali, ma anche vinificato in purezza. Se ne ricava un vino non particolarmente fine, dal profumo intenso, spesso tannico.